

Villorci 19 ottobre '93

Stimatis.^o Sig.^{ra} Professore

Chiusi affai dolente di apprendere l'altro ieri ch'ella era di già partito e che mi sia così sfuggita l'occasione di procurarmi il piacere e di compiere il dovere di venire a salutare Lei e la gentilissima di Lei Signora e Famiglia. Mi sono vivamente rimproverato della mancanza di non essere venuto prima a rendere la visita alla Stimatis.^o di Lei Signora, la quale ebbe la esuberante cortesia di farci visita per la prima. Circostan-

je d'affari che mi tengono
legato all'ufficio tutto il
giorno e le frequenti aperture
mi costrinsero a rimandare
da un giorno all'altro il com-
piimento di questo mio dovere;
ed ora non mi rimane che di-
confidare perciò nel benevolo
loro compatimento, proponen-
dosi di riparare alla man-
ca non appena saremo
ritornati a Padova. -- Alle mie
scuse si associa anche mia
moglie, quantunque la col-
pa sia tutta mia.

Ed ora che spero ella mi a-
rà perdonato, mi permetto
accompagnare la notarella

riaprendo gli studi sul
veleno nitroso ch'ella ebbe
la bontà di promettermi a-
vrebbe presentata per la lettura
al R. Istituto Veneto d'Scien-
ze e Lettere. Ho parlato in
questi giorni col Com.^o Ber-
chet, Segretario dell'Istituto,
il quale mi promise che la
lettura sarebbe stata posta
all'ordine del giorno della
prima tornata. Ora non man-
ca dunque altro che Lei, gen-
tiliss.^o Sig.^o Professore, voglia
prendere notizia della cosa
e, se troverà lo studio meri-
tevole, voglia mandarlo alla
Presidenza del detto Istituto

apumentone, come socio
effettivo, la responsabilità.
Lo studio, come vedrà, ha un
lato molto affine alla bac-
teriologia. Ad ogni modo,
come studio biologico, non
potrebbe avere un rappresen-
tante o un padrino più
idoneo e degno di Lei'. - Io
spero ch'ella potrà trovarsi
a Venezia per la prima tor-
nata accademica. Tuttavia
credo che, sotto i suoi auspici,
non aperse presentata la me-
morìa anche d'ufficio, dalla
Segreteria dell'Istituto. - An-
che per la lunghezza della

memoria, eccedente un poco
i limiti del regolamento,
andai d'accordo col comune,
perchè assumendomi di
pagare la spesa della stampa
oltre le otto pagine con-
cepe gratis dal regolamento.

Unitamente alla nota
di cui trattasi mi sono per-
meso fare omaggio d'un
altro mio studio sull'uso
terapeutico dell'ac.° fosforico-
rico - studio che sta per uscire
sugli Annali di Chimica e
di farmacologia dell'Albertoni.
Ho trovato nella chimica
fisiologica un campo per.

sile, quasi inesplorato fin
qui, e mi sono appapio-
nato in modo speciale a
questi studi - tanto che
deploro non potere dedicarg
ad essi altro che dei ritagli
di tempo.

Per questa difficoltà e
per la povertà delle mie for-
ze non ambisco certamente
a fare delle cose notevoli;
sarò però incoraggiato a
fare quanto potrò se avrò
l'appoggio di persone auto-
revoli, come quello che Lei
volle benevolmente promet-
termi in questa circostanza.

Trattando Le farò obbli-
garci s'ella vorrà
dimmi francamente la
sua appropriata opinione
su questi miei studi e
se crede meritevole la me-
morìa inedita di essere
presentata all' Istituto.

Quella stampata non
fu accolta per mancanza,
a quanto mi venne detto,
d'una sufficiente dimo-
strazione. Spero che io, e il
mio collega Schroder, sare-
mo più fortunati que-
sta volta?

Perdoni anche la lun-

gheva di questa mia. b,
in attesa della nota sua
bontà d'incorrere che mi
tranquillisi sulla sorte
della memoria affidatale,
Le porgo in anticipazione
i più sentiti ringraziamenti,
e coi più rispettosi
e cordiali saluti da noi tutti
a Lei e all'ottimo d'Lei
famiglia, mi è grato co-
gliere l'occasione per af-
fermarvi, con particolare
stima e riconoscenza

il d'Lei devotissimo

D. Parys